

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### COME PROGRAMMARE UN PROCESSO EDUCATIVO NELL'IRC, CENTRATO SULLA DOMANDA DELLO STUDENTE?

Prof. Roberto ROMIO

#### 1 LA PRASSI DIDATTICA ERMENEUTICA NELLA PROSPETTIVA ESISTENZIALE

##### 2.1 Progettare nella didattica ermeneutica esistenziale (DEE)

La novità nella pianificazione dei processi sta nella progettazione delle esperienze di apprendimento a partire dai bisogni educativi del soggetto concreto e non dalla mappa dei contenuti da trasmettere definita dalle discipline di studio.

##### 2.2 Nell'attuazione concreta del processo di apprendimento si deve:

- individuare la domanda educativa dello studente e portarla a consapevolezza,
- indicare i compiti proporzionati alla condizione e alla domanda del discente,
- accompagnare e sostenere il processo di elaborazione della risposta.
- verificare, valutare e certificare le competenze raggiunte

Gli elementi strutturali della progettazione ermeneutica

##### **Fase ideativa:**

individuazione e definizione della domanda educativa a partire dall'esperienza

individuazione delle fasi del processo di apprendimento

Individuazione del compito di apprendimento e organizzazione del lavoro

individuazione del compito di verifica e dei criteri di valutazione della competenza attesa.

##### **Fase applicativa:**

elaborazione del compito di apprendimento lavorando in modo collaborativo sui materiali proposti dal docente o individuati attraverso la ricerca degli studenti

##### **Fase valutativa:**

elaborazione del compito di verifica, valutazione e certificazione della competenza raggiunta.

#### 2.3 I passaggi qualificanti della fase ideativa

##### *A) individuare l'area di esperienza*

*Are di esperienza: l'identità, la relazionalità, l'orientamento, la generatività, la sessualità, i valori morali, la maturazione fisica, l'emotività, ecc.*

##### *B) precisare l'elemento qualificante dell'area di esperienza*

*Area della Relazionalità:*

possibili elementi qualificanti: *relazione di amicizia, nel gruppo dei pari, nelle relazioni familiari,*

##### *C) Modalità di attuazione dell'elemento qualificante*

l'area "**Relazionalità**, elemento qualificante il "**gruppo dei pari**", la "**modalità di attuazione**" potrebbe essere: *in classe, o in parrocchia, o nel gruppo sportivo, o nel quartiere, o nel paese, o al muretto, ecc.*

Se nel processo di identificazione siamo pervenuti a identificare la dimensione antropologica in:

**Relazionalità - gruppo dei pari - in classe**

**Motivo educativo conduttore potrà essere:** *Lo sviluppo della relazionalità adolescenziale nel gruppo dei pari, in particolare nei rapporti di classe.*

#### **D) definire le fasi del processo di apprendimento.**

##### **In una sintetica mappa**

potremmo così descrivere i passaggi del processo cognitivo di apertura di un orizzonte di esperienza alla dimensione religiosa.

- la presa di coscienza delle domande esistenziali
- la scoperta che quell'orizzonte è aperto e illimitato
- la consapevolezza che l'orizzonte ci è dato e non si può autofondare
- l'individuazione di un centro esterno verso il quale quell'orizzonte è orientato
- solo da un centro trascendente può originarsi l'illimitatezza e un'apertura senza limiti
- l'identificazione di quel centro trascendente con Dio
- la consapevolezza dell'ingresso del processo di apprendimento nell'ambito religioso
- la definizione delle identità storico-culturali del volto di Dio attraverso la lettura dei testi delle tradizioni religiose
- la comparazione delle varie tradizioni religiose con il volto del Dio Trinità che si rivela in Gesù e nella sua chiesa
- la consapevolezza che il progetto del regno di Dio rivelato da Gesù si sta compiendo nella storia e troverà piena realizzazione nel ritorno glorioso di Cristo alla fine dei tempi.

Se partiamo **dall'esperienza della relazione d'amore**, possiamo individuare questi passaggi di comprensione:

1. quando amo una persona mi sento felice e se sono riamato tutto cambia dentro e fuori di me. Sento una forza nuova in me
2. Questa forza che viene da dentro e tutto pervade e trasforma mi prende e non è prodotta da me: è misteriosa, non ha limiti, supera lo spazio e il tempo e sembra inesauribile
3. È una forza che non viene da me, né dal mio amato, né dagli altri, né dalla natura esterna, ma viene da un oltre misterioso che mi supera
4. Chi è allora all'origine di questa straordinaria forza amorosa illimitata e inesauribile che è in me? Potrò mai rispondere a questi interrogativi?
5. Un Amore sconfinato, illimitato, infinito può esserne l'origine di questo amore sconfinato, illimitato, inesauribile che vive nella mia profondità
6. La religione si interessa a questa Amore, a questa Forza, vuole svelarne i contorni, comunicare con essa
7. Questa Amore ha ricevuto un nome e un volto nei cammini di molti uomini e delle religioni storiche: si chiama Dio
8. I testi e le tradizioni religiose ci descrivono questo Amore che è Dio
9. In alcune religioni questo Dio si è rivelato direttamente all'uomo
10. Nel cristianesimo questo Amore ha preso il volto e la parola di Gesù
11. Gesù ci ha rivelato che questo infinito Amore vive una vita trinitaria e si chiama Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo.
12. La Trinità è particolarmente presente e operante, attraverso il dono dello Spirito Santo, nella chiesa fondata da Gesù e mandata a testimoniare la forza dell'Amore
13. Gesù tornerà alla fine dei tempi per l'incontro definitivo e totale con questo infinito Amore.

## Esempio di compito autentico

**OF:** Cogliere la differenza e la complementarietà tra l'indagine scientifica della realtà e l'interpretazione religiosa.

**compito non autentico:** Saper costruire e compilare una tabella di confronto tra la risposta della scienza e quella della fede

**compito autentico:** Il comitato studentesco ha deciso di organizzare un confronto tra uno scienziato e un credente sulla differenza tra indagine scientifica della realtà e la sua interpretazione religiosa. Hanno chiesto alla tua classe di moderare l'incontro. Come introdurresti il confronto? Quali domande faresti a ciascuno? Cosa pensi risponderebbero? Come concluderesti?

## MODELLO DI UA IN PROSPETTIVA ERMENEUTICA ESISTENZIALE

Elementi di identificazione: Scuola, anno, disciplina, classe e sezione

### FASE DI PROGETTAZIONE:

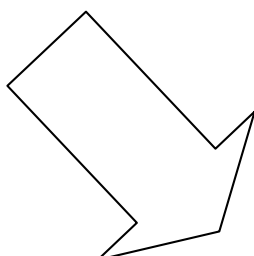
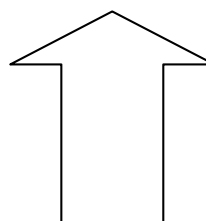
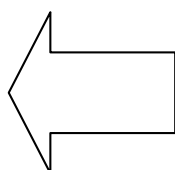
#### DEFINIRE LA DOMANDA

1. individuare dimensione antropologica (area di esperienza-elemento qualificante-modalità applicativa) e indicare Motivo educativo conduttore
2. **confronto orientativo** con i documenti normativi della progettazione (PECUP, POF, OSA)
3. definizione dell'Obiettivo Formativo

### FASE DI VALUTAZIONE

#### VERIFICA, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLA COMPETENZA ACQUISITA

1. selezionare il "**compito**" da risolvere
2. stabilire modalità di verifica e definire i criteri di valutazione e autovalutazione del cambiamento promosso dalla UA
3. Dichiarare la competenza acquisita  
Confronto con PECUP - POF - OSA



### FASE DI APPLICAZIONE

#### COSTRUIRE LA RISPOSTA

1. individuare il "**compito**" (l'attività di ricerca)
2. scegliere documenti e materiali
3. stabilire organizzazione: tempi, modalità, metodi, mezzi, strumenti

## SECONDO GIORNO

### 1. LE AREE DI ESPERIENZA E I COMPITI DI SVILUPPO

L'area di esperienza definisce un perimetro problematico della condizione esistenziale che il soggetto sta vivendo e che è chiamato a risolvere.

Se dobbiamo individuare le aree di esperienza che interessano la maturazione di uno studente in una particolare fase del suo sviluppo possiamo ricorrere ai compiti di sviluppo.

*Il compito di sviluppo è*

“un compito che emerge in un certo momento della vita dell'individuo, e il cui esito positivo porta [...] al conseguimento della felicità e del successo nei compiti che seguiranno, mentre il fallimento porta all'infelicità, alla disapprovazione da parte della società e all'emergere di difficoltà con i compiti successivi”.<sup>1</sup>

### 2. I COMPITI DI SVILUPPO NELLA PREADOLESCENZA

Secondo scala individuata e adattata nel 1995 da B. Newman e P. Newman<sup>2</sup> è possibile costruire una scala di compiti che però rimane sempre relativa al contesto sociale, culturale e storico

FASE DELLA VITA	I COMPITI DI SVILUPPO
<b>Fanciullezza</b> (10 -13 anni)	Amicizia - Operazioni concrete e formali - Apprendimento di abilità Valutazione di sé - Gioco di squadra - Maturazione fisica - Sviluppo emotivo - Appartenenza al gruppo dei pari

#### 2.1 LA TRAMA DELLO SVILUPPO DELLA PREADOLESCENZA

##### L'adolescenza dai 10 ai 13 anni

Il preadolescente rappresenta il ponte tra l'infanzia e l'adolescenza. La fine dell'infanzia e l'inizio dell'adolescenza generalmente coincide con i cambiamenti fisici che accompagnano la pubertà, anche se per le femmine i cambiamenti possono iniziare già intorno ai nove, dieci anni. Tali cambiamenti annunciano una molteplicità di interazioni tra i diversi ambiti evolutivi e una serie di trasformazioni in particolare negli ambiti personale e sociale.

<b>Abilità fisiche</b> maturità fisica fertilità Relazioni sessuali adulte attività sportive	<b>Abilità cognitive</b> distinzione problema e contenuto uso pensiero logico e astratto applicazione concetti a ipotesi elaborazione visione personale	<b>Abilità espressive</b> conformarsi al gruppo ansia e confusione linguaggi astratti linguaggio dell'affettività
<b>Abilità sul senso di sé</b> Identità astratta dell'io senso di indipendenza forte senso dell'amicizia senso di autonomia senso di sicurezza	<b>Abilità sociali</b> si rinegoziano le relazioni familiari libere relazioni con gli adulti significative le relazioni con coetanei imparare relazioni eterosessuali vita nel grande gruppo	

<sup>1</sup> L. Sugarman, *Psicologia del ciclo di vita, modelli teorici e strategie d'intervento*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2003, pp.122-123

<sup>2</sup> B. Newman e P. Newman, *Development Through Lyfe: A Psychological Approach*, Brooks/Cole Pacific Grove, CA, 1995, p. 46.

Le profonde trasformazioni che iniziano e troveranno piena espressione nell'adolescenza rappresentano un percorso disseminato da trappole soprattutto perché contemporaneamente il preadolescente inizia a cercare una sempre maggiore indipendenza dai genitori ed una sempre più stretta relazione con i coetanei per essere aiutato ad entrare nel mondo dei più grandi. Il compito psicosociale fondamentale che si inizia a risolvere in questa fase è quello della formazione dell'identità dell'Io. Tale compito comincia a richiedere la combinazione di specifiche competenze sul piano della maturità fisica, dello sviluppo cognitivo e della socialità.

## 2.2 PROCESSO DIDATTICO E COMPITI SVILUPPO

**Aree di esperienza:** Emotività – Orientamento – Progettualità – Identità - Relazionalità

### TSC E OA - Scuola secondaria di primo grado

TRAGUARDI SVILUPPO COMPETENZE RELIGIOSE - SECONDARIA I GRADO				
euristiche	Comprensione interpretazione	metodologiche	Linguistico-espressive	valutative
	cogliendo l'intreccio tra dimensioni aperto alla sincera ricerca	sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso	sa interagire con persone	sviluppando un'identità capace di accoglienza
	Individua tappe essenziali e i dati oggettivi  avviarne una interpretazione consapevole.	ricostruisce elementi fondamentali e li confronta elaborando criteri per		imparando ad apprezzarli
individua le tracce presenti			Riconosce i linguaggi espressivi	Apprezzare dal punto di vista
	Coglie le implicazioni Le rende oggetto di riflessione	confrontarsi con la complessità	relazionarsi in maniera armoniosa	impara a dare valore

### Obiettivi di apprendimento

ABILITÀ RELIGIOSE - TERMINE SECONDARIA I GRADO				
euristiche	Comprensione interpretazione	metodologiche	Linguistico-espressive	valutative
Cogliere nelle esperienze tracce	Cogliere nelle domande dell'uomo Comprendere alcune categorie fondamentali Approfondire Riconosce in Lui Conoscere l'evoluzione storica	confrontare alcune categorie fondamentali  correlare	riconosce	rapportarla alla fede cattolica Confrontare letture distinte non conflittuali
	Apprendere  Individuare il contenuto	Saper adoperare la Bibbia avvalersi di adeguati metodi interpretativi	Individuare i testi biblici che hanno ispirato le produzioni artistiche	
Comprendere il significato principale dei simboli religiosi	Focalizzare le strutture e i significati	Individuare gli elementi specifici e farne anche un confronto	Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura	fare confronto degli elementi
	Cogliere nelle domande tracce  Riconoscere l'originalità		Saper esporre le principali motivazioni	Confrontarsi con la proposta per un progetto libero e responsabile.